

Consiglio Comunale del 27 novembre 2020

Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020-2025.

Intervento introduttivo del Sindaco Giuseppe Bignardi

Da due mesi, ormai, è iniziata la nostra attività amministrativa, finalizzata a rendere concrete le idee per il nostro paese, che nel corso dell'ultimo anno e mezzo – insieme a molti nostri concittadini – abbiamo elaborato; ora si tratta di trasformare le idee in progetti e i progetti in realizzazioni concrete, in azioni quotidiane.

Vi confesso che sono passati solo due mesi, ma mi sembra una vita, perché sono stati due mesi molto intensi; le cose da fare sono mille e ogni giorno si manifesta un'esigenza nuova, una necessità improcrastinabile, un'opportunità da cogliere....

Due mesi bellissimi, dunque, ma molto difficili, in cui – come tutti – ci siamo dovuti muovere in piena emergenza Covid, in cui tutto è stato ed è tuttora terribilmente più complicato, ma in cui niente - o quasi – si può fermare; e così abbiamo limitato gli spostamenti, i contatti personali, le attività non essenziali, ma sostanzialmente tutti i servizi sono stati garantiti.

Mi sta molto preoccupando e rattristando la difficoltà quotidiana di molti nostri concittadini, a cui il Covid ha causato e sta causando pesanti contraccolpi (economici ma non solo); penso soprattutto agli esercizi pubblici, ad alcune imprese, a molte famiglie che hanno visto ridursi pesantemente i propri redditi. Mi piacerebbe poter fare molto, a questo proposito, ma in realtà il comune può fare poco; ma tutto quello che si può fare lo stiamo facendo e lo faremo, come poi vedremo insieme.

Apro una parentesi, a proposito di Covid: avevo detto più volte, all'indomani della mia elezione, che una delle prime attività che avrei voluto mettere in atto sarebbe stato un ricordo pubblico e ufficiale delle persone nostre concittadine che nella prima fase del Covid ci hanno lasciato, e di Daniele Portesani che, pur non essendo nostro concittadino, era "uno di noi" fino in fondo. Ma poi è scoppiata la seconda fase della pandemia e ho pensato fosse opportuno fermare tutto; avremmo potuto fare una celebrazione per pochi, come in qualche comune si è fatto, ma penso non sia giusto: quando potremo farla, faremo una manifestazione per tanti, per tutta la cittadinanza, perché tutto il paese si deve stringere attorno a chi ha perso una persona cara; tutto il paese deve esprimere il proprio ringraziamento di cuore per quei concittadini che – medici, infermieri, operatori sanitari... - hanno dato e stanno dando tutto per alleviare le sofferenze di chi da questa malattia è più colpito.

Ma torniamo alla nostra attività amministrativa, che già da questi primi mesi ha potuto basarsi su alcuni punti fermi:

- la piena disponibilità del **personale** – della dottoressa Gorini in testa – a farsi carico con professionalità e disponibilità di ogni esigenza di noi nuovi amministratori, ultimi arrivati;
- la collaborazione degli **amministratori comunali di Gadesco Pieve Delmona** per la condivisione nelle scelte di ogni giorno del percorso del completamento dell'Unione del Delmona – a cui tende la nostra attività;
- l'impegno carico di entusiasmo con cui gli **assessori** si sono messi al lavoro accanto a me – ognuno per il proprio ambito – senza avere il tempo di prender fiato;
- l'impegno dei **consiglieri comunali** che non hanno mai fatto mancare il loro apporto di idee e di lavoro, che sono sempre stati presenti (anche se spesso "a distanza") per collaborare a costruire i primi passi di questa amministrazione.

Sembra sia passata una vita, anche perché in questi due mesi abbiamo già fatto molte cose, che poi verranno qui sintetizzate dai miei collaboratori; ma al di là delle "cose da fare", abbiamo iniziato a:

- conoscere le **persone** che sono i fondamentali ingranaggi della macchina amministrativa comunale: il "chi fa che cosa" del comune;
- capire le **procedure**, le consuetudini, le prassi dell'agire quotidiano;
- leggere i "**conti**" del Comune, che prima conoscevamo a grandi linee ma che oggi dobbiamo avere in mano ogni giorno nei dettagli, piccoli o grandi;
- abbiamo imparato (stiamo imparando...) a capire fin dove arriva la competenza del Comune e dove inizia quella dell'**Unione**.

Sono stati due mesi difficili e impegnativi, ma due mesi bellissimi, in cui si è passati dalla teoria alla pratica, dalle ipotesi alla concretezza del lavoro quotidiano, dai progetti alla realizzazione, ovviamente con il ritmo dei piccoli passi.

E se sono stati bellissimi i primi due mesi, immagino che il resto del nostro mandato quinquennale lo sarà ancora di più, perché ci stiamo rendendo conto ogni giorno che le idee e le proposte di cui parlavamo fino al 20 di settembre – e che potevano sembrare solo teoria o chiacchiere senza fondamento nel vissuto – calate nella realtà si stanno dimostrando un formidabile "carburante" per fare un comune migliore, per costruire una comunità veramente più solidale, per un paese più bello da vivere!

Certo, iniziando la nostra attività amministrativa avevamo il desiderio di realizzare tutto subito, come se l'orizzonte temporale non fosse – come in realtà è – di cinque anni. Ma l'entusiasmo è lo stesso!

Le idee di fondo che stanno alla base delle nostre scelte programmatiche, le fondamenta su cui intendiamo far poggiare la "casa comune" di Persico Dosimo, le abbiamo più volte enunciate, ma voglio sottolinearle anche stasera, perché siano ben chiare a tutti:

- **l'adesione convinta e irrinunciabile all'Unione del Delmona;**
 - non perché "grande è bello", ma perché la collaborazione e la sinergia fra i due comuni possono creare vantaggi reciproci, sia in termini di risparmi che di miglior gestione del personale e delle strutture;
 - Unione non significa il venir meno delle identità dei singoli comuni né delle singole frazioni, ma significa contribuire – tutti – ad una nuova identità condivisa.
- la **gestione oculata delle risorse finanziarie**, per mantenere l'attuale buon livello di servizi senza aumentare il carico fiscale per i cittadini, anche contrastando elusione ed evasione;
- la **trasparenza** nell'amministrare e la costante **informazione** ai cittadini sull'attività amministrativa;
 - alimentazione del sito del Comune con costanti informazioni su attività e opportunità per tutti i cittadini;
 - creazione di referenti di frazione, affinché sia più diretto e costante il rapporto fra comune e cittadino; → contatti
 - presenza frequente del sindaco e degli assessori in Comune per incontrare e parlare con i cittadini. → orari
- una maggiore **partecipazione** della cittadinanza per una amministrazione più condivisa; questo lo stiamo realizzando e lo incrementeremo attraverso le commissioni che andremo via via a costituire e attraverso il contatto costante con i cittadini.
- il radicamento nella **storia** di questo paese e di questo territorio, da conoscere e far conoscere, perché è nelle nostre radici che troviamo gli stimoli e gli esempi per un futuro più consapevole.
- la **sostenibilità** ambientale.
- la **solidarietà** come criterio ispiratore delle nostre scelte;
 - solidarietà dal comune verso i cittadini più in difficoltà
 - solidarietà dei cittadini verso altri cittadini (= volontariato)

A questo proposito vorrei sottolineare come una delle scelte qualificanti della nostra attività amministrativa, del tradurre in pratica i ns principi fondamentali, sia stata proprio quella di rinunciare integralmente al compenso derivante dalla nostra attività amministrativa, un modo per

essere solidali con quelle persone – che mi auguro siano sempre più e sempre più motivate – che a vario titolo e in vari campi regalano un po' del loro tempo, delle loro idee, delle loro energie a favore degli altri in attività di volontariato.

Fin dal primo momento abbiamo iniziato il nostro lavoro quotidiano a favore di Persico Dosimo come un vero **gioco di squadra** = dividere i compiti per massimizzare i risultati, senza protagonismi, con la totale condivisione di azioni e di responsabilità.

Come avete visto, abbiamo scelto di allargare il più possibile la composizione della Giunta a 4 assessori (il massimo consentito dal ns Statuto e dalle norme di legge per la nostra tipologia di Comune), ma poi ho voluto che anche gli altri consiglieri comunali si facessero corresponsabili della gestione quotidiana dell'amministrazione, attraverso la creazione di altri 5 consiglieri delegati, a ciascuno dei quali ho affidato una materia specifica.

→ E siccome sono un amante della musica, mi piace immaginare la nostra attività amministrativa come una sinfonia, in cui ogni strumento suona una propria melodia, ma si confonde a favore del risultato d'insieme, che è un'armonia di suoni.